

GIULIO, CONIGLIETTO PILOTA



Giulio il coniglietto era un'abile pilota. Aveva un bellissimo aeroplano rosso con le strisce bianche con il quale faceva lunghi viaggi.

Aveva sorvolato le altissime piramidi in Egitto dove era planato sulla testa della Sfinge sulla quale si sdraiò a

prendere il sole.

Aveva fatto mille e più piroette attorno alla Tour Eiffelle; aveva planato sul Rio delle Amazzoni acclamato dal rumoroso vocio di tanti pappagalli colorati. Insomma ogni giorno era una nuova avventura!

Un giorno, mentre stava volando allegramente in cerca di una nuova meta, sentì uno strano rumore provenire dal motore del suo aereo: TRUNC, TRANC, TRONC!

“Per tutti i coniglietti, sarà meglio che mi fermi a vedere cosa è successo”, disse tra sé Giulio.

Ad un certo punto vide che davanti a c'era un laghetto con un praticello, così atterrò, spense i motori, alzò gli occhialini e aprì il cofano: si levò una grande nube e quando svanì il fumo Giulio si accorse che si era rotto il fusibile. *“E ora come posso fare? Dove lo trovo un fusibile?”*

“Tranquillo, ti aiuterò io!”

Qualcuno aveva parlato ma Giulio si girò più volte e non trovò nessuno vicino a lui, così disse: *“dove sei? Fatti vedere!”*

“Sono quaggiù” disse quella voce.

Abbassò lo sguardo e vide che c'era una ranocchia!

“Ciao sono Roby, la ranocchia di questo laghetto, ho visto che il tuo aereo faceva i capricci cosa ti è successo?”

“Stavo volando tranquillamente quando all'improvviso ho sentito uno strano rumore



provenire dal mio aereo e ho deciso di fermarmi a vedere cosa fosse successo e sono atterrato qui.”

“Hai fatto bene! Ti aiuterò io!” Disse Roby.

“Ma...qua, in questo boschetto, come potrò mai trovare un pezzo di ricambio?!” Disse sconsigliato il coniglietto.

“Non preoccuparti io conosco un posto segreto che farà proprio al caso tuo!” rispose Roby.

Così Giulio e Roby si avventurano tra gli alberi del boschetto.

“Che meraviglia! Tutti gli alberi sono fioriti... e quante farfalle colorate! Ma ... dove mi stai portando?”, disse Giulio un po' preoccupato.

“Siamo quasi arrivati”, rispose Roby.

Arrivarono dunque davanti una grande caverna, ed entrarono: Giulio non poté credere ai propri occhi: c'erano aerei vecchi, eliche, pezzi di motore sparsi ovunque!

“Tempo fa un famoso aviatore trovò la caverna e decise di farla diventare il suo laboratorio: così, quando si fosse sentito stanco durante il lavoro, avrebbe potuto riposarsi tra le fronde degli alberi del bosco.”

Cerca e cerca alla fine Giulio trovò il pezzo che gli serviva, corse al suo aereo, lo cambiò, mise in moto e....TRATTATRATTATRA, l'aereo funzionava!

I due amici erano contentissimi, iniziarono a ballare allegramente e Giulio volle ringraziare Roby dicendogli: *“nella mia sfortuna ho incontrato e conosciuto un'amica pronta ad aiutarmi e ora voglio farti io un regalo: sali a bordo e da oggi non sarai più sola, ma volerai con me verso nuovi mondi!”*

Roby non se lo fece ripetere due volte, saltò subito a bordo esclamando: *“Evviva! Voliamo verso nuove avventure!”*

E così i due amici iniziarono un nuovo viaggio insieme.